Modello di Organizzazione Gestione e Controllo

ai sensi del Dlgs 231/01 e s.m.i

"ISTITUTO SAN GIUSEPPE"

delle Suore Orsoline dette di Gandino

sede operativa di Villa d'Adda

Via Bellavista n. 3 – 24030 – Villa d'Adda – (Bg)

SOMMARIO

PARTE GENERALE 5
1. ASPETTI GENERALI 5
1.1. RSA ED APPLICAZIONE D.LGS. 231/2001 IN LOMBARDIA 5
1.2. NATURA GIURIDICA DELLA RESPONSABILITA' 5
1.3. I SOGGETTI INTERESSATI 7
1.4. I REATI PRESUPPOSTI 7
2. LINEE E CRITERI DEL MODELLO ORGANIZZATIVO 8
2.1. LA RATIO DEL MODELLO 8
2.2. ITER PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL MODELLO 9
3. L'ISTITUTO SAN GIUSEPPE 10
3.1. I DATI GIURIDICAMENTE IDENTIFICATIVI 10
3.2. I SERVIZI 13
3.3. CRITERI DI GESTIONE 15
3.3.1. LE AREE DELL'ATTIVITA' 15
3.3.2. LAVORI AFFIDATI A LAVORATORI AUTONOMI E DITTE, COOP APPALTATRICI E CONVENZIONATE 16
3.3.3. OPERATIVITA' DEL MODELLO NEI CONFRONTI DI CONSULENTI, COLLABORATORI, APPALTATORI, CONVENZIONATI CON L'ISTITUTO 16
SCELTA DEI COLLABORATORI E DEI CONSULENTI 16
SCELTA DELLE IMPRESE APPALTATRICI E/O CONVENZIONATE 16
VIOLAZIONI DEL MODELLO E DEL CODICE ETICO DA PARTE DEI SOGGETTI SUDDETTI 16
CLAUSOLA 231 DA INSERIRE IN TUTTI I CONTRATTI 16
RAPPORTI LIBERO-PROFESSIONALI - I CONSULENTI 17
3.4. LA CARTA DEI SERVIZI: DIRITTI E DEI DOVERI DELLA PERSONA ANZIANA 17
3.5. LA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ - RELAZIONI E PARTECIPAZIONE (DALLA CARTA DEI SERVIZI DELLA R.S.A) 17
3.6. ANALISI DELLE AREE NEL CUI AMBITO POSSONO ESSERE COMMESSI REATI 17
4. DALL'ORGANIZZAZIONE AL MODELLO, DAL MODELLO ALL'ORGANIZZAZIONE - I REATI PRESUPPOSTI 18
4.1. IL MODELLO E LE PRESCRIZIONI PER I SUOI "DESTINATARI" IN ORDINE AI REATI PRESUPPOSTI 18
4.2. DALL'ORGANIZZAZIONE AL MODELLO 19
4.3. PROTOCOLLI A DIFESA DELLE AREE DI ATTIVITA' A RISCHIO 20
5. ORGANISMO DI VIGILANZA (ODV) 22
5.1. CARATTERI, COMPOSIZIONE E NOMINA DELL'ODV 22
5.2. FUNZIONI E FUNZIONAMENTO DELL'ODV 23
5.3. L'ODV: SEGNALAZIONI E CONTROLLO 24
5.4. SEGNALAZIONI DELLE AREE PER L'ODV 25
5.5. WHISTLEBLOWING 27
5.6. ODV E MANUTENZIONE DEL MODELLO 29

6. REGOLAMENTO DELLE SANZIONI 30
SISTEMA DISCIPLINARE 30
6.1. RILEVAZIONE DELLE VIOLAZIONI 30
6.1.1. LAVORATORI DIPENDENTI 30
6.1.2. DIRIGENTI 30
6.1.3. COLLABORATORI - DITTE, COOP A CONTRATTO O CONVENZIONE 30
6.1.4. RILEVAZIONE DELLE VIOLAZIONI 30
6.2. ISTRUTTORIA DI SEGNALATE VIOLAZIONI 31
6.2.1. LAVORATORI DIPENDENTI 31
6.2.1. DIRIGENTI 31
6.2.2. ADOZIONE DELLE SANZIONI E DEI PROVVEDIMENTI 31
6.3. SISTEMA SANZIONATORIO 32
6.3.1. SANZIONI PER I LAVORATORI DIPENDENTI 32
6.3.2. RIMPROVERO VERBALE O SCRITTO 32
6.3.3. MULTA NON SUPERIORE ALL'AMMONTARE PREVISTO DAL CCNL DEL SETTORE 33
6.3.4. SOSPENSIONE DAL LAVORO E DALLA RETRIBUZIONE PER IL PERIODO PREVISTO DAL CCNL DEL SETTORE 33
6.3.5. LICENZIAMENTO PER GIUSTA CAUSA 33
6.3.6. PROVVEDIMENTI NEI CONFRONTI DEI DIRIGENTI 33
6.3.7. MISURE NEI CONFRONTI DELLA DIREZIONE 33
6.3.8. MISURE NEI CONFRONTI DEI COLLABORATORI ESTERNI 33
6.3.9. MISURE IN APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL WHISTLEBLOWING 34
7. FORMAZIONE DEL PERSONALE 35
7.1. INFORMATIVA E FORMAZIONE DEI SOGGETTI SOCIETARI 35
7.2. FORMAZIONE/INFORMAZIONE INIZIALE E SUCCESSIVA 35
7.3. FORMAZIONE AL PERSONALE OPERANTE NELLE AREE SENSIBILI 35
7.4. DICHIARAZIONE D'INTENTI 36
PARTE SPECIALE 37
8. RISK ASSESSMENT 37
8.1. RISCHIO DI EVENTI PREVISTI DAL D.LGS N. 231/2001 E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI 37
8.2. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SENSIBILI 37
ANALISI DEI RISCHI 38
STIMA DEI RISCHI 39
9. PRESIDI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO 40
9.1. IL SISTEMA DI CONTROLLI 40
10. I PROTOCOLLI 42
10.1. PROTOCOLLI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI 42
10.2. PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 48
10.3. PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DELLA CONTABILITÀ E FORMAZIONE DEL BILANCIO 52
10.4. PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DEGLI OBBLIGHI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI 54

10.5. PROTOCOLLO PER LA GESTIONE FINAZIARIA - CONTRO IL RISCHIO DI REATI SOCIETARI, RICETTAZIONE, RICICLAGGIO, AUTORICICLAGGIO 55
10.6. PROTOCOLLO PER LA GESTIONE DI LASCITI, DONAZIONI, EROGAZIONI LIBERALI 59
10.7. PROTOCOLLO CONTRO I REATI DI CRIMINALITÀ ORGANIZZATA 62
10.8. PROTOCOLLO CONTRO IL RISCHI DI CORRUZIONE TRA PRIVATI 64
10.9. PROTOCOLLO CONTRO DELITTI INFORMATICI, TRATTAMENTO ILLECITO DI DATI E DELITTI IN MATERIA DI VIOLAZIONE DEL DIRITTO D'AUTORE 67
10.10. PROTOCOLLO CONTRO L'IMPIEGO DI LAVORATORI IRREGOLARI 69
10.11. PROTOCOLLO CONTRO I REATI AMBIENTALI 71